

Corridoi umanitari

Domani sbarcano a Roma i primi 25 profughi etiopi grazie all'intesa con la Cei

**L'accordo prevede
l'arrivo in Italia
di 500 persone, dopo
il patto tra Stato
italiano e Conferenza
episcopale che agisce
attraverso Caritas,
Migrantes e Comunità
di Sant'Egidio**

È previsto per domani l'arrivo delle prime 25 persone dall'Etiopia, grazie al corridoio umanitario previsto nell'ambito del protocollo di intesa con lo Stato italiano, siglato dalla Cei - che agisce attraverso Caritas Italiana e Fondazione Migrantes - e dalla Comunità di Sant'Egidio.

Il protocollo, finanziato con fondi Cei 8xmille, prevede il trasferimento dall'Etiopia di 500 profughi in due anni. «Questi primi nuclei familiari, oltre che da parenti già presenti in Italia, saranno ospitati dalla Caritas diocesana di Ventimiglia, dalla Caritas diocesana di Ragusa e dalla Comunità di Sant'Egidio a Roma», chiarisce un comunicato diffuso dall'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Cei. L'accoglienza prevede l'intervento di parrocchie, famiglie e istituti religiosi «e l'utilizzo di appartamenti privati, con il supporto di "famiglie tutor" italiane che si occuperanno di accompagnare il percorso di integrazione sociale e lavorativa di ognuno sul territorio ga-

rantendo servizi, corsi di lingua italiana, cure mediche adeguate». L'aereo con i profughi è atteso per le 4.30 del mattino. Dopo l'atterraggio la macchina dell'accoglienza in Italia si metterà in moto e alle 10 è prevista una conferenza stampa, ricorda il comunicato della Cei, con la partecipazione di monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei; Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio; il prefetto Gerarda Pantalone, capo dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, e il prefetto Mario Morcone, in rappresentanza del Ministero dell'Interno.

Ci sarà anche Luigi Vignali, direttore generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie del ministero degli Affari esteri. Modererà il dibattito Ferruccio Ferrante, responsabile della comunicazione di Caritas Italiana. I profughi saranno accolti da don Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana, da Oliviero Forti, responsabile dell'Ufficio Immigrazione di Caritas Italiana, e Daniela Pompei, responsabile della Comunità di Sant'Egidio per i servizi agli immigrati, rifugiati e rom. (R.I.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

